



Paul Rougeau da 16 anni vive nel braccio della morte... L'esecuzione il 3 maggio. Ha raccontato la sua storia in un libro che esce a giorni in Italia



«Ogni notte mi chiedo: a che ora verranno?»

Quattro uomini sono già stati giustiziati nelle prigioni americane nell'ultimo mese...

randolo e sevizandolo come facevano i primi tempi. I vecchi compagni con cui ha trascorso i suoi sedici anni di reclusione sono già stati giustiziati tutti quanti...

problemi. Vista l'abilità sua e del fratello, infatti, certi poliziotti corrotti pensarono di appoggiarsi per spacciare la droga di loro proprietà...

per pagarsi un avvocato. Gliene venne dato uno di ufficio, un alcolizzato che di tutto si preoccupò meno che di trovare prove a discarico del suo malcapitato assistito...

Italia, a dieci giorni dalla data dell'esecuzione, col titolo Mi uccideranno in maggio (edizioni Sensibili alle foglie)...

con i soldi dei comitati nati a sostegno del caso di Rougeau, che comincia le investigazioni per provare l'innocenza di Paul solo un mese prima della data di esecuzione...

A Paul Rougeau nei giorni feriali spettano tre ore al giorno di passeggiata in un cortile di sessanta passi per trenta, circondato da mura e chiuso in alto da una fitta griglia...

Una trappola della polizia? Rougeau ha oggi 45 anni. Nel 1978, ai tempi del delitto di cui viene accusato, era un ragazzo di strada semianalfabeta...

Evenne condannato. E infatti Paul venne condannato a morte. In tutti questi anni l'uomo non ha fatto altro che tentare di dimostrare la sua innocenza...

Non vuole più vedere nessuno. Si sa che Paul, in questi ultimi giorni, è caduto preda di una depressione profonda...

Ghigliottina. Con un salto di millenni, arrivano i due strumenti principi della «moderna» pena capitale: la garota in Spagna e la ghigliottina in Francia...

Sarebbe impossibile vivere. Un altro medico, Sherwin Nuland, nel suo recentissimo «How We Die», come moriamo, dedica un intero capitolo alla serenità delle morti violente...

ARCHIVI ANTONELLA MARRONE

Mondo antico Ognuno aveva il suo sistema

I tutori dell'ordine, nell'antica Roma, non applicavano la pena di morte ai cittadini romani, tranne in casi di alto tradimento...

Crocifissione Il supplizio per i traditori

La crocifissione era un supplizio applicato sia a Roma che in Oriente. Qui vi erano condannati i traditori, i ribelli e i prigionieri di guerra...

Lapidazione Tutti contro uno

«Piovono pietre» dicono gli inglesi quando le cose si mettono male. In effetti, sin dall'antichità, il lancio di pietre non ha mai portato gran fortuna...

Ghigliottina Il sistema «indolore»

Con un salto di millenni, arrivano i due strumenti principi della «moderna» pena capitale: la garota in Spagna e la ghigliottina in Francia...

Ecco cosa si prova al momento di morire

NEW YORK. «Non si soffre a morire. Sono sicuro che il dolore cessa al momento della morte. L'ho notato per la prima volta nei topi catturati dalla nostra gatta in campagna...

carto amato. La jeep fu schiacciata come una sandwich, e i due in mezzo. Mentre lavoravamo come matti per ercare di estrarli dalle lamiere...

vuto appunto impedire quel tipo di reazione. Ma, nell'insieme sono profondamente convinto della gentilezza della natura al momento della morte...

che non gli prolungassero artificialmente l'agonia con tubi e autospiratori. Gli ultimi gesti che si raccontano sono sereni tentativi di saluto con l'unica mano che riusciva a muovere dopo essere rimasto paralizzato per metà corpo...

l'evoluzione, perché il non essere preda al panico di fronte ad una situazione di estrema minaccia (ad esempio mentre ci si sta dissanguando nelle fauci di un predatore) consentiva migliori probabilità di sopravvivenza...

Altri preferiscono una spiegazione più psicologica che fisiologica: che una morte dolce consente alla specie pensante di superare la paralis che verrebbe dal dover vivere costantemente sotto la paura ossessiva della morte...